

Riflessione del Superiore Generale

Recentemente ho avuto il piacere di partecipare a due anniversari significativi, uno in Senegal e uno in Francia. Ricordare nella preghiera la nostra storia può guidarci a discernere le direzioni per il futuro.

L'inaugurazione di una nuova scuola situata nella periferia di Dakar è stata un'ottima occasione per celebrare i 75 anni di vita missionaria marista in Senegal, Africa. Sono già iscritti più di mille studenti, in maggioranza musulmani. Entrando nella scuola, tutti possono vedere una grande immagine di p. Jean Claude. Abbiamo anche inaugurato una residenza marista recentemente costruita nelle vicinanze della scuola per i tre Maristi che vi lavorano. In questa missione sono anche coinvolte diverse Suore Mariste e Suore Missionarie Mariste, insieme ad un crescente numero di Laici Maristi. Durante l'Eucaristia abbiamo reso grazie a Dio per tante persone che hanno contribuito alla nostra missione in Africa.



La settimana successiva in Francia, alcuni Maristi, le Suore e i partecipanti al Rinnovamento di La Neylière, si sono uniti al Vescovo, al clero e ai laici nella cattedrale di Belley, per celebrare i duecento anni dalla ricostituzione della diocesi di Belley, nel 1823, e la nomina del vescovo Alexander Raymond Devie, così importante nella nostra storia marista. Nei giorni precedenti avevo accompagnato i partecipanti al Rinnovamento in un pellegrinaggio "sui monti del Bugey dove i primi missionari Maristi sperimentarono la gioia di proclamare il Vangelo a popolazioni abbandonate" (# 54). Il tema durante il nostro pellegrinaggio marista era "la loro vocazione è propriamente missionaria" (#12).

Abbiamo riflettuto insieme su ciò che ha spinto tanti Maristi a lasciare le comodità di casa per uscire a confessare e predicare il Vangelo in condizioni così difficili. Sarebbe stato molto più facile per quei primi Maristi rimanere comodamente al caldo della casa di Cerdon piuttosto che andare tra le aspre montagne del Bugey in quei freddi giorni invernali. Né si fermarono al Bugey. In poco tempo altri si misero in viaggio verso lidi lontani. Perché si sono alzati e se sono partiti? E noi oggi, perché dovremmo alzarci e partire?

Il battesimo chiama ogni cristiano a divenire missionario. Tuttavia noi Maristi abbiamo sempre compreso di avere anche una chiamata particolare e personale di Maria che è frutto della nostra vocazione battesimale. Maria ci dà il suo Nome e ci incarica di intraprendere con passione la sua Opera. Quando fuori fa freddo e il caldo focolare domestico ci induce a stare comodamente seduti, la chiamata di Maria ci spinge a partire.

Siamo anche invitati ad "andare nelle periferie" quando ascoltiamo con attenzione e nella preghiera il grido di angoscia intorno a noi. Che si tratti di solitudine o di dipendenza o di situazioni di palese ingiustizia, tante persone sono nel bisogno. Inoltre, il nostro pianeta è malato e chiede a gran voce un aiuto. Come Maristi siamo chiamati ad offrire la grazia guaritrice della Buona Novella e dei Sacramenti al nostro mondo sofferente e uno stile di vita comune semplice, orante e fedele, che annuncia il Vangelo, a volte senza parole. Fin dagli inizi, i Maristi hanno capito i bisogni delle persone sia vicine (come i villaggi del Bugey) che lontane e hanno risposto generosamente e coraggiosamente alla maniera di Maria.

Inoltre, il nostro entusiasmo condiviso è contagioso. Abbracciando comunitariamente la nostra vocazione marista, ci incoraggiamo a vicenda condividendo i nostri sogni, le nostre lotte e le nostre gioie. Quando Etienne Déclas si unì ai fratelli Colin a Cerdon e dettero inizio alle missioni nel Bugey, credettero che la Società fosse davvero iniziata. Sappiamo che hanno identificato e affrontato le sfide insieme. Presto altri si unirono a loro.

Il 23 luglio celebreremo la Promessa di Fourvière del 1816. Celebriamo quel giorno facendo almeno un passo in direzione missionaria. "La missione può essere semplice come attraversare la strada". (Capitolo Generale 2017).

Fraternamente, nel nome di Maria.

John Larsen s.m.